

«Siamo pochi e senza mezzi»

Solidale il sindaco

di Comacchio

Cristina Cicognani:

«I nostri cittadini

sono con voi»

I vigili del fuoco, dopo essersi messi in mutande a Codigoro, ieri mattina hanno rallentato il traffico sulla Romea all'altezza dell'incrocio semaforico di San Giuseppe. Nuova clamorosa protesta dei pompieri, dunque, che hanno lavato i vetri dei camion, quelli degli scooter, ma anche delle auto della polizia municipale, oltre a mettersi, nuovamente, in mutande, come forma di adesione allo sciopero nazionale per denunciare la grave situazione di carenza di organico, di attrezzature e automezzi nonché il mancato adeguamento del contratto agli standard europei. Tutto è iniziato con un'assemblea al distacco di Comacchio a cui ha espresso la propria adesione anche il sindaco lagunare, Cristina Cicognani che ha affermato: «Sono solidale coi vigili del fuoco e con i loro



Uno degli slogan dei vigili del fuoco ieri durante il blocco del traffico sulla statale Romea all'altezza dell'incrocio di San Giuseppe

problemi. Sono una realtà molta vicina alla gente che riscontra grande stima e fiducia nella nostra popolazione. Il comune di Comacchio è al loro fianco in questa vertenza che condividiamo completamente così come la difesa della caserma di Porto Gari-

baldi, fortemente voluta dalla nostra amministrazione per un presidio vicino ai cittadini comacchiesi e, in questo modo, maggiormente tempestivo negli interventi, nell'interesse comune». Fra lo stupore degli automobilisti i pompieri, provenienti da

Ravenna, Rovigo, Venezia e ovviamente Ferrara, prima chiedendo di pulire i vetri, poi con manifesti, volantini, cartelli e fornendo spiegazioni a voce, hanno informato i conducenti dei mezzi del motivo di questo disagio che «nostro malgrado — ha pre-

cisato uno dei protetti di Santa Barbara — siamo costretti a fargli subire. Purtroppo è l'unico modo per sollecitare il Governo ad affrontare e risolvere le tante problematiche che attanagliano tutti i vigili del fuoco d'Italia». La maggioranza dei conducenti

I manifestanti

lungo la strada:

«Siamo al servizio

di tutti ma servi

di nessuno».

hanno comunque espresso la loro solidarietà, accettando di buon grado il rallentamento del traffico, con file lunghe diversi chilometri, senza lamentarsi troppo dell'attesa che in alcuni casi ha raggiunto quasi un'ora. Ci sono state poi delle persone che hanno portato acqua ghiacciata e tè per i pompieri, proprio a dimostrazione della solidarietà che tutta la gente ha voluto esprimere a coloro che stavano protestando. I pompieri hanno ribadito il proprio netto dissenso «alla legge Pisanu che vuole la militarizzazione dei vigili del fuoco», chiedendo inoltre l'assunzione dei precari, e spiegando agli automobilisti come ritengano di meritare un riconoscimento economico adeguato al rischio e alla loro professionalità. La manifestazione si è conclusa poco dopo mezzogiorno ribadendo lo slogan «al servizio di tutti, servi di nessuno».

CODIGORO-COMACCHIO-LIDI

Lavavetri in mutande contro la riforma

*Ieri a San Giuseppe sulla Romea
l'iniziativa dei vigili del fuoco*

SAN GIUSEPPE In occasione dell'ultimo sciopero nazionale indetto dal corpo dei Vigili del Fuoco, i pompieri del distaccamento di Codigoro, unitamente a quelli di Comacchio, Ferrara, Bologna, Ravenna e Rovigo e rispettivi distaccamenti, avevano promesso altre prese di posizioni qualora ci fosse stato un altro sciopero; e la promessa è stata mantenuta. Ieri mattina, fin dalle 10, oltre una trentina di vigili hanno messo in atto una singolare forma di protesta pacifica.

verificare la situazione, ma i vigili del fuoco avevano messo in pratica la loro protesta e centrato l'obiettivo: attirare l'attenzione della gente. Oltre all'attenzione i vigili del fuoco hanno attirato principalmente solidarietà: molti utenti della strada soprattutto camionisti ed automobilisti, hanno trovato larga solidarietà, eccezion fatta, ovviamente per qualcuno che impaziente ha dribblato, non senza pericolo, auto e vigili del fuoco. Tutti quelli che ieri hanno transitato nel tratto della Romea che passa per San Giuseppe si sono fatti lavare volentieri i vetri dai vigili del fuoco, alcuni dei quali a sono rimasti in mutande per lavare i vetri non solo di auto, ma anche di camion, sul cui muso i pompieri si sono dovuti arrampicare per raggiungere i vetri. Non hanno trascurato nessuno nemmeno le moto, alle quali sono stati lavati i parabrezza. Nessuno ha rifiutato i volantini che i pompieri hanno distribuito e che sono stati diffusi in 800 copie, «bruciati» in meno di mezz'ora. Sui volantini venivano spiegate le ragioni e le motivazioni dello sciopero, oltre alle rivendicazioni fatte dai vigili del fuoco. Dopo circa tre quarti d'ora di rallentamento del traffico sul posto sono giunte alcune pattuglie dei carabinieri del comando compagnia di Comacchio per

co di bevande fresche per lenire la calura dell'asfalto e della giornata torrida.

Dopo un'ora o poco più di protesta i vigili del fuoco sono tornati al luogo di partenza, ovvero al distaccamento di Comacchio, dove alle 13,30 è giunto il sindaco Cristina Cicognani, che ha parlato a lungo con i vigili del fuoco, portando la solidarietà non solo dell'amministrazione comunale, ma di tutta la cittadinanza di Comacchio.

Maria Rosa Bellini



Vigili del fuoco lavano i vetri di un camion ieri lungo la Romea



LE RAGIONI

«Vogliamo meno medaglie e più soldi»

SAN GIUSEPPE. «Non vogliamo diventare un corpo militare, come invece propone la legge Pisanu e chiediamo un adeguamento del contratto, più mezzi e l'assunzione dei discontinui, che sarebbero una grande risorsa, visto che in regione mancano almeno mille pompieri»

A parlare a nome di tutti i vigili del fuoco presenti alla manifestazione di ieri e per le associazioni sindacali aderenti, eccezion fatta per la Cisl, è il sindacalista e vigile del fuo-

co Massimo Marandon, che ha sottolineato alcuni aspetti della manifestazione, come la contrarietà alla militarizzazione ed un riconoscimento economico adeguato alla loro professionalità, infatti non a caso un manifesto affisso lungo il guard rail della Romea citava «medaglie + euro». Qualcuno ha mostrato anche la sua busta paga: oltre 20 anni di servizio, tra trattenute varie si porta a casa poco più di 1200 euro, con un'indennità di rischio annessa di po-

co superiore ai 400 euro. Uno stipendio ben lontano dallo standard dei colleghi europei. A sostegno dei vigili del fuoco di Comacchio e non solo loro il sindaco Cristina Cicognani. «Siamo solidali - ha detto - con i vigili del fuoco, sappiamo quanto abbiamo lottato per avere un distaccamento. Ora che c'è faremo di tutto perché possa lavorare la meglio». La questione dei vigili del fuoco ieri sera poi è approdata anche nella seduta del consiglio comunale. (m.r.b.)



Le rivendicazioni dei pompieri a Comacchio



LA PROTESTA
DEI POMPIERI

La protesta pacifica ha visto i vigili del fuoco stazionare lungo la statale Romea, all'altezza dell'incrocio di San Giuseppe, dove i pompieri, dopo aver affisso espliciti striscioni di richieste e di protesta, si sono improvvisati lavavetri, rallentando il traffico su una frequentatissima statale che ha visto nel giro di pochi minuti formarsi una coda lunga tra i 10 ed i 20 chilometri, sia in direzione Venezia che Ravenna. Ma i vigili del fuoco lavavetri, anziché sollevare il malumore di camionisti ed automobilisti, hanno trovato larga solidarietà, eccezion fatta, ovviamente per qualcuno che impaziente ha dribblato, non senza pericolo, auto e vigili del fuoco. Tutti quelli che ieri hanno transitato nel tratto della Romea che passa per San Giuseppe si sono fatti lavare volentieri i vetri dai vigili del fuoco, alcuni dei quali a sono rimasti in mutande per lavare i vetri non solo di auto, ma anche di camion, sul cui muso i pompieri si sono dovuti arrampicare per raggiungere i vetri. Non hanno trascurato nessuno nemmeno le moto, alle quali sono stati lavati i parabrezza. Nessuno ha rifiutato i volantini che i pompieri hanno distribuito e che sono stati diffusi in 800 copie, «bruciati» in meno di mezz'ora. Sui volantini venivano spiegate le ragioni e le motivazioni dello sciopero, oltre alle rivendicazioni fatte dai vigili del fuoco. Dopo circa tre quarti d'ora di rallentamento del traffico sul posto sono giunte alcune pattuglie dei carabinieri del comando compagnia di Comacchio per